



PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

Comunità del Parco:
 Cernusco Lombardone
 La Valletta Brianza
 Lomagna
 Merate
 Missaglia
 Montevecchia
 Olgiate Molgora
 Osnago
 Sirtori
 Viganò
 Provincia di Lecco

Data: vedi protocollo

Oggetto: procedimento di Valutazione ambientale strategica variante generale PGT Lomagna – contributo da acquisire nella seconda conferenza VAS

Spett.le
COMUNE DI LOMAGNA
comune.lomagna.lc@halleycert.it

E

Comune di Lomagna

Protocollo N.0002978/2024 del 20/03/2024

Preso atto che con nota del 05.02.2024 il Comune di Lomagna ha convocato la seconda conferenza di VAS, mettendo a disposizione il Rapporto Ambientale ed alcuni elaborati della variante al PGT, con la presente, in uno spirito di collaborazione, si formulano i seguenti contributi e osservazioni, sulla base delle finalità principali della VAS, nonché in vista del successivo parere dell'Ente Parco sul PGT in relazione al PTC del Parco.

Poiché il Piano territoriale del Parco di Montevecchia e valle del Curone - approvato con DGR XI/6538 del 22/7/2022 – è uno strumento pianificatorio sovraordinato alla pianificazione comunale, è necessario che i documenti del PGT ne facciano esplicito rimando sia a livello cartografico sia a livello normativo.

Questo con particolare riferimento alle tavole PdS 1 e Pds 2, in cui viene riportato solo il confine del Parco Naturale e non quello del Parco Regionale e non vi è riferimento normativo al PTC del parco, e alla tav PdR 01 in cui viene riportato solo il confine del Parco Naturale e non quello del Parco Regionale, non vi è riferimento normativo al PTC del parco e non sono riportati gli azzonamenti di cui alla tavola 1 del PTC del Parco. Inoltre nelle NTA è riportato un riferimento normativo superato e non sono riportate le normative relative alle zone del PTC interessanti il comune di Lomagna, ciò al fine anche di integrare ed approfondire le scelte di PTC laddove consentito e comunque di consentire una agevole lettura dei documenti di pianificazione, anche rispetto agli strumenti sovraordinati.

All'interno del territorio del parco ricade la zona di cui al PA 4 (ex RBD) per il cui il PTC del parco ha predisposto una specifica scheda (zona di trasformazione migliorativa n. 1).

Le previsioni del PGT devono essere integrate ed adeguate con i contenuti della suddetta scheda e deve essere rilevata anche la presenza del nuovo bacino di fitodepurazione in tale ambito.

La perimetrazione del PA non può ricomprendere al suo interno aree non previste nell'azzonamento del PTC, aree peraltro non oggetto di trasformazioni nel passato ed attualmente ad uso agricolo e boscato.

Si prende favorevolmente atto di quanto indicato nel rapporto ambientale in merito alla opportunità di sottoporre a VAS l'eventuale proposta di piano attuativo e si condividono i contenuti del rapporto ambientale sia per quanto relativo alla fascia per la rigenerazione idromorfologica del torrente sia in relazione alle criticità che nuove destinazioni potrebbero determinare.

All'interno del territorio del parco è prevista la realizzazione di una vasca di laminazione, come prevista dal "progetto di variante al PAI torrente Molgoretta e Sistema idrografico delle Trobbie".

Si ritiene che le norme di PGT debbano prevedere per questo intervento particolare attenzione all'inserimento paesaggistico ed ambientale della vasca, evitando sponde rettilinee artificiali e prevedendo fasce boscate a contorno; in tal modo la vasca potrà integrarsi nel contesto e diventare elemento significativo di biodiversità.



PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

Il PGT prevede la possibilità (PdR art. 31.8) di nuove destinazioni d'uso per complessi produttivi dismesse. Si rileva che tale possibilità potrebbe interessare comparti (ora in funzione) lungo Via Giotto e Via Mulino, che seppure fuori Parco, sono lungo il confine dello stesso e nelle vicinanze della Zona Speciale di Protezione. Per queste zone, in relazione alla particolare sensibilità paesaggistica ed ambientale, si prende favorevolmente atto di quanto indicato nel rapporto ambientale, ritenendo opportuno evitare l'introduzione di attrattori di significative presenze antropiche e di generatori di importanti volumi di traffico, valutando quindi preventivamente destinazioni ammissibili maggiormente compatibili.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE

(Dott. Michele Cereda)

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n.93/1993)

Referente per la pratica:
arch. L. Mauri
Tel. 039 9930384
e-mail:paesaggio@parcocurone.it